

ITINERARIO N° D02

LE FORTIFICAZIONI
DELLA LINEA GIALLA

NOME: Monte Cauriòl

GRUPPO MONTUOSO: Monti Lagorai

mappa



DIFFICOLTÀ: ESCURSIONISMO PER ESPERTI

DISLIVELLO: 950 m in salita e altrettanti in discesa

QUOTA MASSIMA: 2495 m. s. l. m.

TEMPI: ore 7:00, visite e soste comprese, per 13 Km

EQUIPAGGIAMENTO: normale dotazione escursionistica

ESPERTO: Giovanni Spessotto - CAI Belluno

giovanni.spessotto@gmail.com



BREVE DESCRIZIONE

Da Malga Laghetti, si sale più in su per seguire la "Via degli Alpini" dove si inizia a trovare i ruderi del Comando Italiano e quelli della chiesetta che si spera sia presto ricostruita. Si segue per un lungo tratto una vecchia frana fino ad arrivare alle trincee della Selletta Carteri; di qui, per facili rocce si raggiunge l'aguzza cima del Cauriòl. È evidente quant'è poco spaziosa questa cima, al punto da poter accogliere solo poche persone, ma è altrettanto palese quanto strategica sia la sua posizione: ci si rende conto di come fosse possibile, con una mitragliatrice ben piazzata, fermare l'avanzata di interi reparti. Dalla cima del monte si scende alla sella che separa il Cauriòl dal Cauriòl Piccolo, ancor oggi popolato di numerose strutture militari austriache; poi si scende per la "Strada Italiana" e, passando per il Passo Sàdole, altra inespugnabile fortezza austriaca, si torna a Malga Laghetti.

Per ulteriori informazioni: vai al sito www.caiveneto.it/grandeguerra/grantour o scrivi alle e-mail indicate.



**GRANTOUR
GRANDE
GUERRA**

ALLA SCOPERTA
DEGLI ITINERARI
LUNGO LE LINEE
DEL FRONTE
ITALO-AUSTRIACO

www.caiveneto.it/grandeguerra/grantour

ITINERARIO N° D02 CONSIGLI ORGANIZZATIVI

LE FORTIFICAZIONI DELLA LINEA GIALLA

Punti di riferimento e parcheggi: a Refavaie si è obbligati a lasciare la propria vettura, a meno che non abbiate fatto richiesta del necessario permesso che vi permetterà di percorrere in auto la lunga strada forestale fino a Malga Laghetti.

Stato dei sentieri: lo stato dei sentieri e della segnaletica non è dei migliori. I sentieri del Cauriòl sono tutti difficili da mantenere in esercizio: sono ripidi sia sui prati che sulle balze rocciose della cima, perciò il loro stato non potrà mai essere definito buono, nonostante gli ammirevoli sforzi del Gruppo Alpini di Caoria.






• Sentiero buono da Passo Sadole a Malga Laghetti. • Sentiero "Via degli Alpini" ripido e con segnaletica carente.

Rifornimenti idrici: oltre Malga Laghetti nessuna possibilità di rifornimento idrico.

Cenni storici: questo itinerario permette a coloro che lo affronteranno di provare ad immaginare la fatica, i patimenti, la paura, la rabbia degli Alpini del Battaglione Feltre che, al tramonto del 26 agosto 1916, arrancando su quella ripida salita, sotto l'incessante fuoco nemico, con il fucile in mano, l'elmetto in testa, lo zaino con sopra la coperta ed il badile, e dentro tutte le loro povere cose, riuscirono a conquistare la cima della montagna: impresa epica quanto inutile.

LE METE DEGLI ITINERARI CHE CONCORRONO AL GRANTOUR GRANDE GUERRA

D02

-  A00 IL FRONTE ORIENTALE
-  B00 IL FRONTE DOLOMITICO
-  C00 IL FRONTE SUGLI ALTOPIANI
-  D00 LE FORTIFICAZIONI DELLA LINEA GIALLA
-  E00 IL FRONTE SUL GRAPPA ED IL PIAVE

**SCOPRI E PERCORRI ALMENO 15 ITINERARI
UN SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO TI ASPETTA**

**PER PARTECIPARE LEGGI IL REGOLAMENTO
su www.caiveneto.it/grandeguerra/grantour**



**GRANTOUR
GRANDE
GUERRA**

ALLA SCOPERTA
DEGLI ITINERARI
LUNGO LE LINEE
DEL FRONTE
ITALO-AUSTRIACO

